

Sono preferite agli uomini per le paghe inferiori

In pochi anni 78.000

Per l'8 marzo

Corteo di donne in Campidoglio

Per domani, giornata internazionale della donna, una grande manifestazione è stata indetta dal Comitato romano dell'UDI. Alle 16.30 delegazioni di donne si incontreranno sotto i portici di piazza Esedra e di lì, sfilando per via Nazionale, innalzando cartelli e striscioni con le loro richieste, raggiungeranno piazza Venezia. Le delegazioni deporranno corone di fiori alla tomba del Milite Ignoto, e quindi si recheranno in Campidoglio dove saranno ricevute dal sindaco.

L'anno trascorso è stato denso di lotte ed anche di successi (ultimo quello della conquista della pensione alle casalinghe) per il movimento femminile. Questi successi e queste lotte saranno appunto ricordate dal comitato romano dell'UDI con una manifestazione che si svolgerà domani. Ma non si tratterà solo di compiacersi delle conquiste ottenute con la lotta, ma anche di precisare e riaprire i nuovi obiettivi di azione.

La manifestazione avrà dunque al centro il tema: «I principi democratici. Innanzi tutto quella

nuove lavoratrici

La percentuale è però sempre bassa. Una serie di problemi urgenti

Anche a Roma il cliché della donna «angelo del focolare domestico» è ormai logoro. Negli ultimi otto anni si è infatti registrato un massiccio aumento del numero delle lavoratrici in tutte le attività. I limiti di questo fenomeno e i problemi da esso scaturiti hanno costituito il tema dell'incontro tenutosi ieri tra la segreteria della Camera del Lavoro e le commissioni interne di alcune importanti aziende della città.

Dal 1954 al 1962 sono entrate nella produzione 78.000 lavoratrici — 10.000 nell'agricoltura, 18.000 nell'industria e 50.000 nelle attività terziarie — facendo salire la cifra totale a 238.000 unità. Ai dati ufficiali, forniti dall'Istituto di statistica, bisogna poi aggiungere il numero imprecisato, ma certamente valutabile a decine di migliaia, delle lavoratrici «clandestine» (domestiche ad

ore, addette alle campagne pubblicitarie, operai non denunciati, ecc.) e dei datori di lavoro per evitare gli oneri previdenziali).

Il notevole incremento degli ultimi anni non deve tuttavia far dimenticare che è ancora molto difficile per una donna trovare lavoro. Basti pensare che il 57 per cento dei cittadini di sesso femminile è occupato mentre soltanto il 16,3 per cento è attualmente nella produzione. La enorme massa di ragazze che preme alle porte degli uffici e delle fabbriche è una delle condizioni che consente ai datori di lavoro di sottoporre le proprie dipendenti ad un sfruttamento sconosciuto a quello riservato agli uomini. La sperequazione salariale, l'assegnazione di qualifiche inferiori alla qualità delle prestazioni, le gravi discriminazioni colpiscono le donne praticamente senza alcuna eccezione.

I datori di lavoro spesso preferiscono persone «femminee» e giovanile proprio perché assicurano elevati ritmi di produzione ai costi più bassi. Il ricambio della manodopera femminile avviene in modo irregolare e violando la legge, con il licenziamento «per causa di matrimonio».

La necessità di impedire ogni disparità nelle fabbriche e negli uffici è senza dubbio fondamentale, ma non vanno trascurati — soprattutto in una città — i problemi connessi con l'ambiente sociale. La lavoratrice è spesso madre: di qui la prima angosciosa questione: dove lasciare i bambini durante il giorno? La scuola materna è un vero disastro. Su 110.000 bambini dai tre ai sei anni soltanto 22.550 vengono accolti negli istituti comunali. Alla vigilia dell'anno scolastico 1961-62 le direzioni degli asili hanno respinto oltre 5.000 domande di iscrizione.

La legge che prevede la creazione di asili-nido in tutte le aziende aventi più di 30 lavoratrici dipendenti viene rispettata soltanto dai due stabilimenti del Poligrafico della Manifattura Tabacchi, Fatme e Palmolive. L'Opera nazionale maternità ed infanzia è in grado di accogliere soltanto 1.780 bambini. Drammatica anche la mancanza di aule per i ragazzi dai sei ai quattordici anni: ce ne vorrebbero oltre 3.457 pari al 77 per cento dell'esistente.

La compagna Anna Maria Cia, della segreteria della Camera del Lavoro, e i rappresentanti delle commissioni interne della Miltex, Gatti, Calzificio Tiberino, Elettronica, I.P.A.I. Poligrafico e di altre aziende hanno affrontato ieri questi problemi e si sono promesse di chiedere al sindaco, al presidente della Provincia e al prefetto una riunione «triangolare» per ottenere la applicazione delle leggi esistenti e di porre con forza l'esigenza di una programmazione economica democratica.

Altre iniziative — quali gli incontri con le sorelle di via terra e le operaie di Pomezia — verranno prese nei prossimi giorni.

Domani

Fiorentini: trattative

L'incontro delle parti dal sindaco. Prosegue la sottoscrizione

Il sindaco, i rappresentanti della Fiorentina e dell'Unione degli industriali, il compagno Giunti della segreteria della C.d.L. e il compagno Butini della F.IOM-CGIL hanno discusso ieri sulle rappresaglie e sulla lotta che hanno pressoché paralizzato la fabbrica metallurgica di via Tiburtina. Al termine della riunione, durata oltre due ore, le parti hanno convenuto di iniziare le trattative vere e proprie domani nella sede dell'Unione degli industriali del Lazio. L'iniziativa della Giunta, presa su richiesta del gruppo consiliare comunista, è valsa a chiarire ulteriormente le rispettive posizioni e gettare le premesse di serie trattative.



I picchetti di operai licenziati con un significativo cartello dinanzi alla Fiorentina.

La lotta degli operai della Fiorentina e la solidarietà dei lavoratori romani continuano tuttavia senza alcun tentennamento. Anche ieri l'attività si è fermata sei volte nella fabbrica, anche ieri un flusso ininterrotto di visitatori ha circondato il picchetto dei 40 licenziati.

Nella mattinata una delegazione dei lavoratori del Consorzio laziale latte ha portato 53.300 lire e alcuni doni agli operai della Visiola hanno effettuato un primo versamento di 7.600 lire; i compagni Natoli, Modica e Carrani hanno offerto a nome del gruppo consiliare del PCI 35.000 lire; la Federazione romana del PSI L. 30.000; la Federazione giovanile comunista L. 69.000; decine e decine di cittadini hanno inoltre inviato contributi individuali.

Particolarmente significative le nuove offerte degli operai della Fiorentina ieri era giornata di pazienza perché sono avvenute dopo nove mesi di durata. Il gesto è stato accolto con commozione dai 40 licenziati.

Sciopero domani alla Marozzi

I pullman della Marozzi e i treni della Ferrovie Marozzi (Subiaco) saranno nuovamente bloccati domani da uno sciopero. I lavoratori dell'azienda si riuniranno questa sera in assemblea generale a sede della C.d.L. di Tivoli per fare il punto sull'agitazione iniziata quando Marozzi rifiutò di pagare regolarmente gli stipendi.

La ripresa degli scioperi è stata decisa unanime dalla CGIL e dalla CISL dopo che i rappresentanti dell'azienda avevano disertato le trattative convocate dall'Ufficio del Lavoro.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi giovedì 7 marzo (66-299). Onomastico: Tomaso. Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 18.16. Luna piena il 10.

BOLLETTINI — Demografico. Nati: maschi 64 e femmine 60. Morti: maschi 29 e femmine 23, dei quali 2 minori di 7 anni. Matrimoni 31.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 6 e massima 10.

VETERINARIO NOTTURNO — Dottor L. Taglia, tel. 354.853.

ISTITUTO «GRAMSCI» — Oggi alle 19 nella sede dell'Istituto in via del Conservatorio 55 per il corso «Lineamenti del pensiero economico moderno» di Antonio Escudé. Sarà tenuta la settima lezione sul tema: «Teoria della pianificazione socialista».

GIOVEDÌ DEL «CRISTALLO» — Oggi nel cinema Cristallo in via Quattro Cantoni 53 a cura del Gruppo Consiliare del PCI, sarà proiettato il film «La legge del Signore» di William Wyler con Ingrid Bergman.

ISPEZIONI CONTRO LE SOSTITUZIONI — Nella scorsa giornata il servizio veterinario del Comune ha effettuato 3.850 ispezioni nel settore della preparazione e della vendita delle carni e del pesce. Sono state elevate 32 contravvenzioni mentre 4 campioni di alimenti di origine animale sono stati prelevati per essere sottoposti ad esami di laboratorio.

CAMPAGNA DI EDUCAZIONE STRADALE — Sabato alle 11.30 nella Sala della prototeca di Palazzo Senatorio si terrà una breve cerimonia, verrà dato inizio alla campagna di educazione stradale organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con una serie di enti pubblici e privati interessati al problema della strada.

NUOVA SEDE DELLA LEGA CONTRO I TUMORI — In via Valadier 42 è stata inaugurata la nuova sede della Lega Italiana contro i tumori.

CULLA — La casa del compagno Francesco Alessi è stata allietata dalla nascita di una bambina che si chiamerà Giù. Ai genitori e alla neonata giungono le felicitazioni dei compagni della sezione Trastevere e dell'Unità.

Da domani

Ambulanze ferme per due ore al giorno

Da domani, per due ore al giorno, le autoambulanze della Croce Rossa non presteranno servizio. Il personale è stato costretto, visto che l'amministrazione municipale non ha provveduto alle loro richieste, a proclamare un nuovo sciopero a tempo indeterminato. I lavoratori chiedono che la giornata del riposo settimanale, che essi normalmente «saltano» per esigenze di servizio, sia retribuita a norma di legge; che le indennità di trasferta, mensa ed officina vengano adeguate a quelle della vita e che ai dipendenti siano forniti indumenti adatti al lavoro che svolgono.

Le richieste dei lavoratori della CRI hanno un loro legittimo peso anche con gli interessi della popolazione. Il personale è assolutamente insufficiente alle esigenze del servizio e non sono poche le richieste di intervento che vengono rinviate per ore. L'amministrazione cerca di eliminare questi inconvenienti facendo lavorare i dipendenti per tutta la settimana (senza retribuirli la giornata del riposo festivo a norma di legge) e sfruttando al massimo il personale la cui età media è molto elevata (oltre 50 anni). Con quali risultati è facile immaginare.

Domenica

All'Eliseo apertura elettorale del PCI



Domenica il P.C.I. aprirà la campagna elettorale nel teatro Eliseo. Parleranno:

- Aldo Natoli
- Alberto Carocci
- Carlo Levi
- Giancarlo Pajetta

La manifestazione avrà inizio alle 10.

Viale Eritrea o piazza Gimma?

Area da requisire per il mercato

La discussione in Comune - Il prefetto contrario all'unica soluzione ragionevole

L'interesse di un singolo, di un proprietario di area, contraria con quello degli abitanti di viale Eritrea e dei rivenditori del mercato del «quartiere africano» è solo contro il vantaggio comune. Ebbene la Giunta comunale non ha potuto rimediare a questa assurdità, il prefetto si è opposto alla requisizione dell'area di piazza Gimma dove si sarebbe potuto levare un mercato che invece tornerà in viale Eritrea.

Questa la realtà denunciata ieri nella «tavola rotonda» tra i comitati, gli assessori Pala e Mammì, il sindaco. Sarebbe auspicabile che il conflitto tra venditori e abitanti di viale Eritrea — conflitto esasperato per fini strumentali dalla stampa di destra — venga superato e si realizzi una comune pressione nei confronti della Giunta perché riduca a più miti termini le esigenze del mercato coperto. Costui è il proprietario dell'area di piazza Gimma ed ha chiesto per la concessione in affitto del terreno cinque milioni al mese e l'abolizione del piano regolatore su un'altra area di sua proprietà destinata a servizi pubblici: un vero e proprio ricatto. Uguali pressioni dovrebbe convincere il prefetto della impossibilità di risolvere la questione senza la requisizione.

Ogni altra soluzione provvisoria — in attesa che venga creato quel mercato coperto promesso già da quattro anni alla popolazione del «quartiere africano» — ma che non sarà pronto prima del maggio 1965 appare assurda. In via Trionfante i venditori non ci vogliono stare perché l'esperimento fatto nell'ultimo mese è stato disastroso (le entrate sono diminuite del 35-40 per cento) e, quel che più è grave, l'imminente apertura di cantieri creerebbe condizioni igieniche tutt'altro che ideali. Resterebbe quindi il ritorno in viale Eritrea e la Giunta sembra decisa ad effettuare questa scelta. La ostilità dei 15.000 abitanti della strada potrebbe anche essere trascurata in una visione più ampia dell'interesse generale se non ci fosse il problema del traffico: attualmente nelle ore di punta il traffico di viale Eritrea 1900 vetture in un senso e poco meno nell'altro. Cosa accadrà quando saranno terminati sulla Nomentana i lavori in corso all'altezza del raccordo di anulare e quando saranno iniziati quelli nel tratto cittadino? Il ripristino del mercato in viale Eritrea non appare quindi una soluzione ragionevole. Tra un paio di mesi ma sarebbe meglio decidersi subito — si renderà comunque indispensabile requisire l'area di piazza Gimma.

Denuncia di un ragioniere

«Mi hanno rubato mamma»

La donna era rimasta nell'auto spostata dal guardamacchine

«Mi hanno rubato mamma. L'avevo lasciata in sosta vicino al ministero delle Finanze». Così il ragioniere Michele Cattaldi di 38 anni ha detto ieri, bianco in volto e con voce tremante, al funzionario di turno al commissariato di Castro Pretorio.

«Ma che dice mai» ha risposto l'agente. «Da quando in quando prendiamo in giro? Guardi che non ho voglia di scherzare». Ma il ragioniere ha insistito: «Gilello giuro. Ho parcheggiato mia madre perché dovevo andare a sbriacare una pratica e quando sono tornato non c'era più. Se vuole — ha soggiunto — le dò il numero di targa». «E ha ripetuto ancora una volta la sua storia, per fortuna aggiungendo un particolare «importante» e cioè che sua madre si trovava a bordo della sua macchina, una «bianchina» azzurra.

Immediatamente avevano inizio le ricerche. Alfa della polizia venivano mobilitate. Il commissario intanto ha iniziato un sopralluogo nella zona dove era stata denunciata la scomparsa. Fatto un giro intorno al ministero senza scoprir traccia alcuna della vettura, il funzionario ha deciso di tornare al posto. E lì «scopriva», ferma sotto il sole, la «bianchina» con la signora a bordo. E' stato il guardamacchine Vincenzo De Rito di 25 anni a spiegare cosa era successo. Era stato lui a spostare la vettura di dieci metri per permettere ad un altro automobilista di uscire dal parcheggio.

«Non credevo — ha detto Vincenzo De Rito — che il «Dottore» se la prendesse tanto. La signora, poi, è stata contenta che ho spostato la macchina così si è potuta godere meglio questo solello che oggi scaldava». La più sorpresa di tutti è stata comunque la signora Anna Surri di 64 anni, madre del ragioniere, che si è chiesta a lungo il perché di una simile mobilitazione di agenti. Molti passanti hanno assistito divertiti alla scena. Poi siccome erano passate le due, tutti sono andati a pranzo.

Il lancio di un mattone era la «prima pietra» dei loro furti, l'espedito per preparare i disabitati in soli mesi il «gang» ha fatto con una quarantina di volte, per un grido totale di oltre venti milioni. Infine l'altra notte per caso un giovane si è imbattuto nei poliziotti, si è tirato da un lato e ha raccontato tutto. Facile è stato così per la Mobile mettere le mani su tutti nel giro di poche ore: sette persone sono finite a Regina Coeli, altre sono state denunciate a piede libero.

Gli appartamenti presi di mira erano sempre quelli dei piani terreni. Il sistema dei ladri era questo: si appostavano a due passi dalla casa, quindi uno di essi si avvicina e sbatte il mattone all'appartamento, con tutta la sua forza lanciava un mattone contro una delle finestre. Poi suggeriva all'affacciatto voleva dire «via libera», cioè che in casa non c'era nessuno, se invece qualcuno apriva le finestre il «colpo» falliva per lo meno doveva essere rimandato.

E' andata bene, come abbiamo detto, una quarantina di volte per un totale di oltre venti milioni. Soltanto in via Tamagni la «gang del mattone» ha compiuto, in un solo giorno, sette furti. Solitamente agiscono in coppia. Il ragazzo è stato martellato di domande per ore e ore, finché ha elencato una lunga serie di furti e nomi di persone, fra i quali il fratello Giacomo, Giuseppe Passeri, Giuseppe Ranieri e Benito Antonucci, tutti abitanti nella zona di Primavalle. Il ragazzo, residente fra i 17 e i 25 anni, i cinque sono stati arrestati e con essi anche Mario Bottoni di 21 anni e Carlo Storti di 27 anni, i quali hanno confessato con Giuseppe Passeri e un certo Antonio Puggioni, già in carcere, uno scippo di 200 mila lire ed esplosione del «46», al largo Gasbarri e una rapina con strappo in piazza Lapini.

La Mobile, a conclusione delle indagini, ha anche denunciato a piede libero, Marcello Proietti e Mario Lenzi per furto e per ricettazione i fratelli Romolo e Remo Caldero.

Ha incontrato la polizia

Senza la patente sull'auto polveriera

Tric-trac e petardi sono il carico di una «1100» polveriera bloccata l'altra notte a Santa Maria Maggiore da tre agenti della Mobile. L'autista, Giorgio Zosolo, di 34 anni, residente a Tivoli, guidava senza patente e mezzo è stato invitato dagli agenti a seguirli in questura per chiarire la presenza dei «botti» nell'auto, si è ritenuto offeso ed ha ingaggiato una furibonda lotta.

Il movimentato episodio è accaduto verso le due. I tre poliziotti hanno visto una «1100» con un uomo e una donna a bordo attraversare lentamente la piazza antistante la basilica di Santa Maria Maggiore. Hanno chiesto all'autista di esibire la patente e la presenza del mezzo è stata accertata. Il Zosolo ha risposto, offeso per l'affronto subito, con calci e pugni. L'uomo è stato interrogato anche dal dirigente dell'ufficio politico di San Vitale.

Il sistema

Prima dei furti mattonate di «assaggio»

Sette giovani in carcere - Grisbi complessivo di 20 milioni

Il lancio di un mattone era la «prima pietra» dei loro furti, l'espedito per preparare i disabitati in soli mesi il «gang» ha fatto con una quarantina di volte, per un grido totale di oltre venti milioni. Infine l'altra notte per caso un giovane si è imbattuto nei poliziotti, si è tirato da un lato e ha raccontato tutto. Facile è stato così per la Mobile mettere le mani su tutti nel giro di poche ore: sette persone sono finite a Regina Coeli, altre sono state denunciate a piede libero.

Gli appartamenti presi di mira erano sempre quelli dei piani terreni. Il sistema dei ladri era questo: si appostavano a due passi dalla casa, quindi uno di essi si avvicina e sbatte il mattone all'appartamento, con tutta la sua forza lanciava un mattone contro una delle finestre. Poi suggeriva all'affacciatto voleva dire «via libera», cioè che in casa non c'era nessuno, se invece qualcuno apriva le finestre il «colpo» falliva per lo meno doveva essere rimandato.

E' andata bene, come abbiamo detto, una quarantina di volte per un totale di oltre venti milioni. Soltanto in via Tamagni la «gang del mattone» ha compiuto, in un solo giorno, sette furti. Solitamente agiscono in coppia. Il ragazzo è stato martellato di domande per ore e ore, finché ha elencato una lunga serie di furti e nomi di persone, fra i quali il fratello Giacomo, Giuseppe Passeri, Giuseppe Ranieri e Benito Antonucci, tutti abitanti nella zona di Primavalle. Il ragazzo, residente fra i 17 e i 25 anni, i cinque sono stati arrestati e con essi anche Mario Bottoni di 21 anni e Carlo Storti di 27 anni, i quali hanno confessato con Giuseppe Passeri e un certo Antonio Puggioni, già in carcere, uno scippo di 200 mila lire ed esplosione del «46», al largo Gasbarri e una rapina con strappo in piazza Lapini.

La Mobile, a conclusione delle indagini, ha anche denunciato a piede libero, Marcello Proietti e Mario Lenzi per furto e per ricettazione i fratelli Romolo e Remo Caldero.

Senso unico su ponte Risorgimento

Per la prosecuzione dei lavori di restauro del ponte Risorgimento, la corsia a valle del ponte stesso verrà riaperta al traffico stanotte mentre verrà preclusa la carreggiata a monte. Di conseguenza entrerà in vigore sul ponte una nuova disciplina stradale che prevede la istituzione del senso unico di marcia nella corsia a valle, nella direzione da piazzale Monte Crappa a piazzale delle Belle Arti. Il traffico proveniente da via Flaminia e diretto al quartiere Prati verrà invece dirottato per via Azuni-Ponte Matteotti.

ARTRITE

RINGRAZIAMENTO



Dopo un lungo periodo di sofferenze per una grave artrite lombare, ribelle ad ogni cura, mi furono consigliate le cure naturali con impacchi esterni a base di erbe medicinali. Mi sono recato al Centro Fitoterapico di Roma in Via Serpieri, 9 (Tel. 87.82.79) e dopo una decina di applicazioni non ho più sentito dolori al collo alla testa e alla schiena, ed anche ora a distanza di tempo dalla cura sto bene; ringrazio pubblicamente i Medici ed il personale per le efficaci cure e per visite gratuite e riduzioni che mi hanno praticato quale mutuato pensionato.

Francesco Cillento
Circoscrizione, 3 - parco INA

Marine ubriaco

Giù dalla finestra dopo le calze

Dopo un volo di otto metri David H. Talley, un marinaio ventiduenne, è piombato al suolo da una finestra al secondo piano dell'«Ebergo» San Giulio, in via Livorno. Mancava qualche minuto alla mezzanotte. Due giovani l'hanno soccorso ed accompagnato al Policlinico: se la caverà con soli quindici giorni di cure.

Il marinaio è giunto ieri mattina da Napoli, dove presta servizio sulla nave «Rushmore», con due commilitoni. I tre hanno preso alloggio nella stanza numero 61 dell'«Ebergo» di via Livorno, ieri sera sono rientrati un po' brulii.

Talley, dopo essersi sfilato giacca e pantaloni, ha lanciato una scarpa contro la finestra rompendo il vetro. Poi è uscito sul balcone, e ridendo ha gettato nella strada una guida di Roma, i calzini, la canottiera, le solette ortopediche di metallo e la cintura. Subito dopo è precipitato: non si è potuto accertare se si sia lanciato volontariamente nel vuoto o se colto da un improvviso malore, abbia perduto l'equilibrio.

Dirittivo federazione

il partito

Oggi alle 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione. All'ordine del giorno: la campagna elettorale e tessera.

Tributi locali — Oggi alle 10 sono convocati in Federazione tutti i compagni eletti membri della Commissione senza tributi locali (Lapicciarella).

Convocazioni — Oggi, 20, comitato zona Salaria-Nomentana (Fusco); San Saba, ore 20.30, Direttivo (Gravano); Ostiense, ore 17.30, Direttivo (Cima); San Felice, ore 20, Direttivo (Renzo Cecilia); EUR, ore 19.30, Direttivo (Greco); Campitelli, ore 18, cellula SRE (Bouché-Bardi); Albano, 2 sezione, ore 19.30, C. D. e Impostazione campagna elettorale e tessera (Fredduzzi); IV Miglio, ore 20, attivo e campagna elettorale (Nannuzzi); Quadraro, ore



Amos Maestori

ricorda alla sua affinità Chintela che il periodo di sconti eccezionali del 30% e 50% si chiuderà improvvisamente

SABATO 9 MARZO

Gli sconti riguardano oltre i tessuti esistenti nei negozi di Via C. Balbo 59, anche le confezioni del reparto boutique

una firma ai servizi di tutti

Luci qui per tutti

VOLKSWAGEN

PER LE PROVINCE DI ROMA E RIETI: CONCESSIONARIO RESPONSABILE

REMO DI PIETRO

PIAZZA EMPORIO 22/28 — Telef. 570.097

ESPOSIZIONE: Via Meralana 138 — Telef. 771.879